

**LINEE GUIDA E POSSIBILI OBIETTIVI PER IL PIANO  
DI AZIONE**

## LINEE GUIDA E POSSIBILI OBIETTIVI PER IL PIANO DI AZIONE

A conclusione della presente Relazione vogliamo richiamare alcune linee guida che hanno ispirato il nostro lavoro, cercando, al contempo, di individuare dalla complessa matrice di dati e informazioni raccolti una serie di obiettivi, finalizzati alla messa a punto del Piano d'Azione Ambientale.

Spetterà successivamente alle Autorità preposte, con il supporto di un ampio consenso, condiviso da tutti i soggetti che partecipano all'implementazione di Agenda 21, scegliere tra questi obiettivi quelli che permetteranno di definire le strategie più adatte e di stabilire la sequenza degli interventi da realizzare, caso per caso, seguendo l'ordine di priorità identificabile in base ai costi, ai tempi di realizzazione, ai target che si intendono raggiungere, alle entità dei finanziamenti disponibili.

➤ Per quanto concerne le Linee che hanno accompagnato il nostro lavoro ci permettiamo di sottolineare, ancora una volta, come nella pluralità di approcci che tendono a definire il concetto di sostenibilità di un sistema, noi abbiamo perseguito quello che integrasse tra loro non solo i parametri ambientali ma anche quelli economici e sociali. Siamo convinti, infatti, che seguendo tale approccio integrato in fase diagnostica sia possibile poi, anche in fase di progettualità e realizzazione, perseguire un percorso di sviluppo sostenibile che tenga realmente presente la complessità e le reali esigenze delle identità locali da noi analizzate.

➤ Per quanto riguarda gli obiettivi potremmo, a nostro avviso, con più precisione, fare riferimento non tanto a una molteplicità generica di obiettivi, quanto ad un vero e proprio *sistema integrato di obiettivi* che scaturisce dai caratteri stessi del territorio, dove sono presenti aree a forte valenza naturalistico – ambientale.

Da questa priorità di garantire e mantenere nel tempo la qualità e la riproducibilità di un patrimonio naturalistico così importante e prezioso consegue la necessità di:

- *integrare la dimensione naturale con quella economica* per conseguire l'efficienza della produzione e del consumo e permettere l'internalizzazione e la riduzione dei costi ambientali;
- *integrare la dimensione naturale ed economica con quella sociale* in termini di qualità di vita degli individui e della comunità;
- *integrare la dimensione ambientale con quella sociale* per garantire, in termini di equità, l'accesso di tutti i cittadini alle risorse ambientali;
- *integrare la dimensione ambientale, sociale, con la dimensione istituzionale* allo scopo di attivare forme di dialogo e di responsabilizzazione sulla valorizzazione delle risorse locali e sui temi della sostenibilità, da parte dei vari livelli istituzionali – amministrativi.

◦ In ordine di priorità risulta, quindi, come **primo obiettivo** quello di **perseguire la sostenibilità per la dimensione legata all'ambiente naturale, alla sua tutela e valorizzazione**, come precisato anche nei progetti strategici messi a punto dai vari organi istituzionali (dall'Unione Europea, alla Provincia, ai Comuni, ecc.).

◦ Da questa centralità ambientale scaturisce consequenzialmente l'obiettivo rappresentato dal **Turismo** e, più in particolare, da **un tipo di turismo eco – compatibile, che contribuisca a valorizzare le potenzialità e le risorse naturali, culturali e sociali dell'intero sistema dell'Entroterra Iseano**.

◦ In stretta connessione, seguendo sempre un preciso ordine di priorità, consegue, infine, **l'obiettivo che si incentra sul sistema infrastrutturale e della mobilità**.

Alle iniziative portate avanti in questo senso dai P.R.G. dei quattro Comuni in tema di viabilità infraurbana, realizzazione di parcheggi ecc., dovranno comunque affiancarsi quelle previste dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che prevede tra gli obiettivi primari la correzione degli squilibri territoriali indotti dalle recenti trasformazioni socio – economiche, manifestatesi appunto sul territorio provinciale (Provincia di Brescia, 2003, p.157). In una nuova visione intesa a potenziare un'articolazione policentrica del territorio provinciale, grazie al

miglioramento della dotazione di servizi e dell'accessibilità locale, si individuano alcuni sistemi sovracomunali tra cui appunto quello Iseano (Provincia di Brescia, 2003, p.178).

Scendendo ad un'analisi più dettagliata, con riferimento a quanto presentato nelle tavole riassuntive degli indicatori, possiamo dire che lo stato di salute del sistema Iseano risulta complessivamente abbastanza soddisfacente, anche se per il futuro è necessario tenere presenti alcuni parametri di particolare sensibilità, come quello legato al consumo di suolo.

Iniziando da quella priorità che abbiamo individuato come sostenibilità dell'ambiente naturale vogliamo ricordare quanto segue:

★**Rifiuti**: per quanto riguarda la produzione e la raccolta dei **rifiuti solidi urbani** quello che maggiormente è emerso dall'analisi dei dati a disposizione è che tutti i comuni aderenti al Progetto E.L.I.S.E.O. presumibilmente raggiungeranno entro la fine del 2003 gli obiettivi imposti dal Decreto 8220 e, che per quanto riguarda la raccolta differenziata si registrano già, come nel caso di Corte Franca, quote pari al 35% sulla produzione totale dei rifiuti.

★**Acque**: nell'ambito del territorio in esame uno degli obiettivi che potrà essere perseguito è quello di promuovere, eventualmente in accordo con il gestore dell'acquedotto della zona, uno studio specifico sulla disponibilità delle risorse idriche sotterranee nei quattro comuni presi in considerazione, senza trascurare le risorse idriche localizzate in montagna (sorgenti).

Per quanto riguarda invece **la qualità delle acque** destinate al consumo umano si ritiene importante porre attenzione ai nitrati disciolti, in quantità localmente elevate, nelle acque emunte da molti pozzi nella zona.

Come per molte zone della pianura padana, il problema della presenza dei nitrati nelle acque di falda, dovrebbe essere affrontato innanzitutto promuovendo uno specifico studio per la determinazione dell'origine del nitrato in falda. Tale studio realizzabile con il supporto di analisi isotopiche permetterebbe di determinare se i nitrati presenti sono di origine naturale (materia organica dispersa negli acquiferi) o di origine antropica (fognature, fertilizzanti sintetici, spandimento di liquami, ecc.).

Tale studio potrebbe, inoltre, essere utilizzato, abbinandolo alle accurate indagini pedologiche effettuate dall'ERSAL (Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Lombardia), anche per una corretta programmazione e gestione dei fertilizzanti sintetici o naturali utilizzati in agricoltura.

**Per quanto riguarda il lago d'Iseo** gli obiettivi in merito all'aumento degli standards di qualità delle sue acque sono da perseguire in ambito provinciale e regionale (completamento del collettore delle acque reflue circumlacuale specialmente nel territorio bergamasco).

★**Aria**: dai dati acquisiti emerge che la situazione nell'Entroterra Iseano risulta complessivamente abbastanza buona, con riferimento alle emissioni prodotte dal riscaldamento di edifici e dal traffico veicolare. Per il rilevamento della qualità dell'aria esiste una sola stazione di misurazione che rileva solamente la concentrazione delle Polveri Totali Sospese (PTS), posizionata nel territorio del comune di Sulzano. L'obiettivo principale è quello di integrare la rete di monitoraggio della qualità dell'aria con altre stazioni di rilevamento, posizionate lungo la strada statale della Valle Camonica e in corrispondenza dei centri abitati dell'intera area.

Per quanto concerne l'inquinamento acustico le condizioni ambientali dal punto di vista della rumorosità nei comuni di Corte Franca, Iseo e Provaglio d'Iseo non sono soddisfacenti, giacché i valori prelevati nei diversi punti (nella maggior parte dei casi) evidenziano il superamento dei valori limiti in dB. Il motivo di tale situazione è in gran parte dovuto all'intensità del traffico veicolare. I comuni di Corte Franca, Iseo e Provaglio hanno avanzato alcune proposte per ridurre i problemi legati all'inquinamento acustico, il comune di Sulzano non presenta dati sulla rumorosità, in quanto non ha adottato un piano di Zonizzazione acustica.

★ **Mobilità e traffico urbano**: le indagini sul traffico hanno evidenziato sia per Provaglio d'Iseo sia per Iseo un problema dovuto alla circolazione. Soprattutto per il comune di Iseo, il problema si acuisce nelle giornate di domenica in coincidenza del traffico turistico, in seguito al quale si evidenziano anche problemi di parcheggio. Il comune di Iseo nel suo Piano del traffico ha specificato delle iniziative, alcune già in atto ed altre in fase di realizzazione, come ad

esempio: ZTL, rotatorie, riordino della circolazione, creazione di nuovi parcheggi. Anche il comune di Provaglio si è dotato di un Piano del traffico che ha costituito il piano di azione per tutti gli interventi di viabilità, con alcuni provvedimenti riguardanti, ad esempio, l'istituzione di una ZTL lungo via Sebina, la creazione di una cintura esterna al centro urbano, la limitazione del traffico pesante, parcheggi di prossimità per le attività commerciali in centro storico, ecc. I comuni di Corte Franca e Sulzano non hanno previsto un Piano del Traffico, ma nel P.R.G. sono stati specificati alcuni obiettivi nel campo della circolazione e dei parcheggi. Un problema ancora aperto è infine rappresentato dalla nuova Statale 510.

\* **Biodiversità, paesaggio e verde pubblico:** i Comuni che fanno parte dell'Entroterra Iseano, dal punto di vista della biodiversità e del paesaggio, hanno degli obiettivi specifici di salvaguardia ambientale del territorio. Di particolare interesse risulta il progetto legato alla conservazione e gestione della Riserva delle Torbiere (sono coinvolti i comuni di Iseo, Corte Franca e Provaglio d'Iseo, e grazie al Progetto "Life Natura" l'Unione Europea, la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e la Comunità Montana del Sebino Bresciano). Gli scopi della Riserva Naturale sono: 1. tutelare le caratteristiche naturali e paesaggistiche delle Torbiere, 2. assicurare un ambiente idoneo a sosta e nidificazione degli uccelli 3. disciplinare la fruizione del territorio a fini scientifici e didattico-ricreativi (Progetto "Life Natura", 2001, Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale "Torbiere del Sebino"). Nel documento dell'inquadramento dell'Entroterra Iseano vengono citati come riqualificazione ambientale gli elementi del paesaggio giacché questo è ricco di emergenze vegetazionali (selve castanili, boschi, radure, associazioni vegetazionali pregiate) e rocciose (massi erratici, grotte), così come di componenti significative del paesaggio agrario (quali terrazzamenti con uliveti e vigneti). Tali elementi dovranno quindi essere valorizzati, anche in termini paesaggistici (punti panoramici, belvedere), al fine di rendere possibile la percezione dello scenario naturale complessivo.

Quanto al verde pubblico la quota per abitante nei comuni di Iseo, Provaglio d'Iseo e Sulzano supera il valore standard fissato dal D.M. 144/68 di 9 m<sup>2</sup>/ab, mentre Corte Franca è sotto la soglia di riferimento per abitante. E' da tenere presente che la superficie della Riserva delle Torbiere non viene considerata come verde pubblico.

\* **Condizioni abitative e struttura urbana:** l'andamento degli indicatori per quanto riguarda le abitazioni prive di impianti igienico-sanitari e lo stato di affollamento delle abitazioni evidenziano un trend positivo nel tempo, indicando un miglioramento nella qualità della vita. E' doveroso segnalare che allo stato attuale, i dati a disposizione coprono un arco temporale che arriva soltanto fino l'anno 1991. Gli indicatori calcolati nella presente indagine, dovranno quindi, per quanto riguarda le condizioni abitative, essere aggiornati.

Per quanto riguarda la struttura urbana è necessario fare riferimento a quanto previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia in termini di accessibilità servizi ed infrastrutture previste per il "Sistema Urbano Sebino - Franciacorta". In particolare i P.R.G. dei comuni di Iseo e Corte Franca specificano ampliamenti e ristrutturazioni delle abitazioni, che stanno ad indicare un miglioramento nella qualità della vita sociale degli abitanti.

\* **Istruzione:** l'andamento dell'indicatore del livello d'istruzione per i comuni dell'Entroterra Iseano denota una crescita sostenuta tra il 1971 e il 1991, sia in termini quantitativi, sia in quelli qualitativi. Anche in questo caso i dati a disposizione fanno riferimento sino all'anno 1991.

La disponibilità delle strutture scolastiche per i livelli elementari e medie soddisfano i bisogni degli abitanti, mentre per quanto riguarda le scuole superiori soltanto il comune di Iseo presenta un'offerta soddisfacente. Si fa presente tuttavia, che ancor oggi molti alunni si recano a scuole localizzate fuori dall'Entroterra Iseano. Di particolare interesse risultano, in tema di educazione e sostenibilità le iniziative (E.L.I.S.E.O. FORMASCUOLA), realizzate dall'Istituto Antonietti e dal Liceo Scientifico di Iseo.

\* **Salute e benessere:** i dati riguardanti la salute e il benessere di una comunità rappresentano uno dei più importanti indicatori per la valutazione delle condizioni di vita presenti su un determinato territorio. In particolare per quanto riguarda l'analisi delle cause di mortalità nei quattro Comuni considerati è doveroso segnalare che i dati in nostro possesso riguardano un

campione che non può essere considerato particolarmente significativo e che, comunque, i dati sulla salute sono molto difficili da interpretare, poiché nel giro di due generazioni la popolazione ha cambiato stili di vita.

In linea generale, sempre facendo riferimento ai dati in nostro possesso, le cause di mortalità nell'area dell'Entroterra Iseano presentano una situazione sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'intera ASL di Brescia. Tra gli aspetti negativi è doveroso tenere presente l'alta percentuale degli incidenti stradali; nonostante nei comuni oggetto di studio si siano realizzati dosselli e rotoatorie, elementi molto importanti per rallentare la velocità dei veicoli, è necessario analizzare attentamente i punti pericolosi ancora presenti. Tra gli aspetti positivi segnaliamo con piacere il "Progetto Equal luoghi della qualità sociale" che rappresenta un valido esempio di promozione di interventi innovativi in svariate direzioni: dall'inserimento lavorativo delle fasce deboli del mercato, al recupero e valorizzazione delle risorse naturali, oltre alla promozione turistica e all'educazione ambientale.

\* **Popolazione:** a differenza di altre aree della provincia bresciana dove si è registrato un trend negativo, per quanto riguarda l'andamento della popolazione nel sistema dell'Entroterra Iseano si è manifestato un incremento della popolazione piuttosto significativo. Questo fatto è imputabile alla positività del saldo sociale, dovuta al flusso di popolazione attratta in questo territorio vuoi per motivi residenziali, data l'amenità dei luoghi, vuoi per motivi professionali.

\* **Attività produttive:** la dinamicità dell'imprenditoria locale, l'agevole accessibilità alla rete infrastrutturale primaria e la disponibilità di ampi spazi pianeggianti sembrano essere tra i principali fattori che hanno determinato l'elevato incremento di unità locali e di posti di lavoro nella zona.

Appare opportuno considerare e intervenire adeguatamente sul fronte degli effetti negativi, sia diretti, sia indiretti, determinati dall'industria sul territorio, sulla qualità dell'ambiente e sulla qualità della vita, con riferimento al progressivo esaurirsi di spazi verdi, alla perdita della biodiversità, agli effetti determinati dall'intensificarsi del congestionamento del traffico stradale. Tra gli obiettivi strategici da implementare in questo settore parrebbe consigliabile, data la particolare rilevanza ambientale dei luoghi, l'implementazione di sistemi di strumenti di certificazione volontaria ( ISO 14001, EMAS II) da parte delle industrie presenti.

\* **Agricoltura:** per quanto concerne questo particolare settore produttivo è da rilevare la vocazione ben definita in chiave vitivinicola che interessa l'area della Franciacorta. Le colture biologiche, che per i metodi di trattamento utilizzati sono meno nocive per la salute umana, ricoprono ancora un ruolo marginale. Tali produzioni, così come quelle tipiche della tradizione di questi luoghi, insieme alle produzioni forestali e frutticole minori, meritano di essere opportunamente incentivate e rivitalizzate. Tra gli obiettivi da perseguire, un auspicabile incremento dell'agriturismo e un attento monitoraggio delle aree boschive, di considerevole rilevanza per la salvaguardia idrogeologica del territorio.

\* **Turismo:** sia l'andamento degli arrivi e delle presenze, sia quello delle unità locali e degli addetti, denotano entrambi un trend positivo, di questo settore strategico per l'intero sistema iseano. Tra gli obiettivi da raggiungere in futuro oltre alla valorizzazione delle risorse naturalistiche del paesaggio, alla promozione dei valori ambientali e della cultura locale, sarebbe auspicabile una canalizzazione dei flussi turistici, attualmente gravitanti lungo la fascia a Lago, verso nuove potenzialità dell'entroterra.

Data la presenza di tipologie di turismo per certi aspetti diverse tra loro, sui quattro comuni analizzati, sembrerebbe utile, ad esempio, indire una conferenza sui servizi al turismo per capire con chiarezza il tipo di turismo che si desidera perseguire in termini di target e di qualità. Tra gli obiettivi che potremmo definire strategici, infine, la realizzazione di un marchio per l'intera area e l'implementazione di certificazioni ambientali, come EMAS II.

\* **Pianificazione strategica del territorio:** dall'esame dei vari livelli amministrativi, dall'Unione Europea, ai singoli Comuni, le intenzioni e gli obiettivi della pianificazione territoriale sembrano sostanzialmente convergere verso la volontà di salvaguardare e valorizzare

il patrimonio naturale, così come quello sociale e culturale, con il fine ultimo di migliorare la qualità dell'ambiente e la qualità della vita.

Tuttavia emergono, talora, situazioni in cui le variabili di natura economica sembrano essere ancora percepite come prioritarie con il rischio di perseguire, in buona sostanza, le finalità di una pura crescita economica piuttosto che quelle di un reale sviluppo sostenibile. Nel nostro caso, comunque, fa ben sperare il progetto e l'implementazione del processo di Agenda 21 Locale sul territorio dell'Entrotterra Iseano, progetto che ci si augura possa essere condotto a buon fine con la partecipazione e la condivisione di tutti i cittadini e delle autorità locali che hanno collaborato all'avvio dello stesso. E' dunque opportuno, infine, ricordare il tema centrale attorno a cui ruota il concetto di sostenibilità, ossia sul cosa resterà alle generazioni future di un patrimonio ambientale tanto prezioso quanto delicato, quale quello oggetto di studio.